



Anno 2014

Università degli Studi di ROMA "La Sapienza" >> Sua-Rd di Struttura: "Scienze dell'antichità"

Parte III: Terza missione

▶ QUADRO I.0	I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione
	L'attività del Dipartimento nel settore degli obiettivi e della gestione della terza missione è parte dell'impegno svolto soprattutto in relazione alle discipline archeologiche. Si tratta di interventi condotti sul territorio sia in Italia che all'estero, connessi alla ricerca e alla valorizzazione del patrimonio monumentale emergente e da scavo, alla ricognizione del rischio connesso alle opere pubbliche da effettuare in aree urbanizzate e rurali, alla consulenza e alla promozione rivolta a musei, antiquari e parchi culturali, ai diversi percorsi di appropriazione conoscitiva dei beni culturali più in generale. In questi casi le diverse occasioni determinano anche la possibilità di sviluppare in stretta simbiosi attività didattiche e di ricerca istituzionali con occasioni di importanti contatti con l'ambiente professionale, rivolte a studenti e dottorandi. Le fonti economiche esterne si possono suddividere in tre categorie principali: - fondi provenienti da enti locali come comuni, province e regioni o dallo stato, soprattutto attraverso le soprintendenze preposte alla tutela del patrimonio; - fondi provenienti da finanziamenti esterni specifici per lo sviluppo della ricerca, sia a seguito di bandi nazionali e internazionali, sia di bandi regionali, in particolare della regione Lazio; - fondi provenienti dal Ministero degli Esteri per la cooperazione e la ricerca in paesi diversi dall'Italia; in questo settore gli interventi vengono condotti in numerose nazioni del Mediterraneo, dell'Africa e dell'Asia: Grecia, Malta, Turchia, Siria, Iraq, Iran, Kurdistan, Libia, Tunisia, Egitto per ricordare le più importanti. Per le attività di scavo, naturalmente, La Sapienza contribuisce in alcuni casi anche con l'assegnazione di fondi interni destinati esclusivamente come finanziamento Grandi Scavi Archeologici, attribuendo un rilievo particolare ai principali interventi effettuati in questo ambito. L'elenco di dettaglio degli interventi in questa stessa scheda non è stato definito negli importi specifici proprio per la confluenza di risorse di provenienza diversa all'interno di un medesimo intervento. I finanziamenti ottenuti vengono integralmente impiegati per la conduzione delle ricerche, per le spese vive del personale coinvolto, per il rimborso dei costi sostenuti dagli studenti dei vari livelli formativi inseriti nei progetti. Per il 2014 mancano risorse provenienti da sponsorizzazioni private, settore per il momento poco sviluppato ma che potrebbe offrire ulteriori possibilità in futuro. Quasi tutte le attività elencate in maniera specifica nelle voci successive di questa scheda sono state organizzate come tirocini con crediti formativi programmati nei percorsi didattici e preparati da laboratori precedenti. In genere, l'impegno del Dipartimento nella ricerca di fondi esterni ai finanziamenti universitari, condotto attraverso i docenti delle diverse specializzazioni esistenti, conosce un progressivo incremento che si spera possa tradursi anche in un incremento delle risorse effettive. In questo senso, il Dipartimento ha messo in atto un programma di acquisizione progressiva di tecnologia e strumentazione che possa permettere di aumentare la capacità di intervento all'esterno, soprattutto nel settore del telerilevamento, delle acquisizioni cartografiche, del G.I.S. archeologico con finalità di tutela e di gestione, aspetti che possono garantire un maggiore interazione con le esigenze attuali, collocando la Sapienza in una posizione di eccellenza. Un altro settore che può essere promosso è quello dei corsi di formazione sulle tecniche dello scavo e sullo studio dei materiali, proposto a un livello internazionale. Per questi passi ulteriori appare fondamentale lo sviluppo logistico dei laboratori necessari, indirizzo che sarà perseguito in maniera costante, e si spera produttiva, per aspetti concreti, culturali e di immagine dell'intero Ateneo.